



LEGNO VIVO

XYLELLA, OLTRE IL BATTERIO

LEGNO VIVO. XYLELLA, OLTRE IL BATTERIO
74' ITALIA

di ELENA TIOLI
FRANCESCA DELLA GIOVAMPAOLA
FILIPPO BELLANTONI
E SIMONE CANNONE

Regia
FILIPPO BELLANTONI

Fotografia
SIMONE CANNONE
FILIPPO BELLANTONI

Sound Design
EMILIANO FREDIANI
GIOVANNI TRIA

Musiche
GIANFRANCO NARRACCI
MATTEO D'AGOSTINO
GIOVANNI TRIA
MATTIA MANCO

Colorist
MARIATERESA VENTRELLA

con

Vandana Shiva ambientalista e scienziata

Stefano Mancuso neurobiologo vegetale

Marco Nuti microbiologo del suolo

Pietro Perrino genetista

Francesco Mastroleo olivicoltore

Patrizia Gentilini oncologa

Agostino Di Ciaula medico ISDE

La voce dei protagonisti del film

“L’ulivo non ha mai avuto altre patologie. Sì, ne ha avute tantissime.

Oggi come mai rischia l’estinzione?”

Stefano Mancuso neurobiologo vegetale

“Ogni parassita, ogni attacco batterico, ogni attacco fungino è il sintomo di un'agricoltura avvelenata”

Vandana Shiva ambientalista e scienziata

“Guardate che la Xylella non è presente soltanto in Puglia è presente dovunque. La prima lezione da imparare è che da ora in poi dobbiamo convivere con la Xylella”

Marco Nuti microbiologo del suolo

“Le ragioni per cui abbattono le piante di ulivo non sono perché c’è il batterio. Molto probabilmente conviene dire che sia il batterio così arrivano i finanziamenti”

Pietro Perrino genetista

“Continuo a sostenere che quello che si sta facendo in Puglia è solamente un metodo. Un metodo della politica per drenare soldi pubblici”

Francesco Mastroleo olivicoltore

“I monitoraggi che sono stati fatti sono centinaia di migliaia e mostrano una cosa sola: che la Xylella non è un’emergenza. Il batterio esiste ma le percentuali non superano il 2%.

Io sono laureato in statistica e so che per la statistica l’1,5% è acqua fresca”

Luigi Russo Eurispes

“Non è mai stato dimostrato da nessuna parte che l’utilizzo di pesticidi possa arrestare la diffusione dell’infezione”

Agostino Di Ciaula medico ISDE

“Non è nota alcuna strategia precedente che abbia avuto successo nell’eradicazione di Xylella fastidiosa, una volta insediatasi all’aperto”

EFSA, 2013/2015

Soggetto

Hanno attraversato secoli di storia, hanno sfamato generazioni di popoli del Mediterraneo. Nell'Antica Grecia era prevista la pena di morte per chi abbatteva un ulivo. Ma oggi per la pianta sacra per eccellenza i tempi sono cambiati: in Puglia chi non abbatte gli ulivi rischia multe salate, attacchi e ritorsioni. Per quale ragione sta succedendo tutto questo? **Tutta colpa di un batterio?** L'unica soluzione è la loro eradicazione? E cosa rischiamo perdendoli?

Le giornaliste Elena e Francesca lo hanno chiesto a scienziati e agricoltori, avvocati e medici, giornalisti e insegnanti. Professori e cittadini impegnati per salvare quegli ulivi che in Puglia sono sinonimo di **cultura e identità di un intero popolo**.

La questione del batterio Xylella va infatti ben oltre il destino di un **comparto agricolo fiore all'occhiello del Made in Italy**. Qui gli ulivi sono un presidio contro desertificazione, siccità e dissesto idrogeologico, preziosissime riserva di acqua, garanti della biodiversità nonché patrimonio naturalistico e paesaggistico di inestimabile valore e fonte di reddito per tante famiglie.

E che conseguenze vi possono essere quando, ad essere smantellati, oltre gli ulivi sono anche i diritti fondamentali? In nome di un batterio sono venute meno **importanti norme a tutela della salute, del paesaggio e della proprietà privata**. Con quali rischi?

Che conseguenze avranno sulla salute delle persone e sull'ambiente le cospicue irrorazioni con pesticidi imposte per legge? Cosa accadrà a quei territori **a rischio desertificazione** se non saranno più protetti dalle grandi chiome degli ulivi monumentali? E quali conseguenze avranno le scelte politiche e agricole di oggi sul futuro di questa Regione e su tutto il nostro Paese?

Per scoprirlo Elena e Francesca sono state in Spagna, **nella provincia di Almeria**, dove dagli anni '90 hanno preso piede le coltivazioni intensive e **superintensive di ulivi che ora per legge si stanno imponendo anche alla Puglia**. In pochi decenni l'agricoltura tradizionale è stata soppiantata da quella industriale, i piccoli agricoltori sono stati spazzati via e oggi l'acqua è il nuovo oro.

È questo il futuro che ci aspetta?

Documentario prodotto da

Bosco di Ogigia

Vivere senza supermercato

con parte dei fondi raccolti grazie alla campagna [Gofundme](#)



GLI AUTORI

Elena Tioli

Scrittrice, autrice e collaboratrice parlamentare, da anni segue e racconta la vicenda Xylella in Puglia. Si occupa di comunicazione nelle sue forme più disparate (tv, radio e giornali) trattando soprattutto temi legati a politiche ambientali. Freelance per scelta, collabora con diverse realtà ecologiche e solidali. Cura il sito www.viveresenzasupermercato.it in cui tratta di consumo critico e consapevole.

Francesca Della Giovampaola

Giornalista e permacultrice. Cura il Bosco di Ogigia, un progetto editoriale che tratta temi di agricoltura naturale, cibo sano, tutela ambientale e permacultura. In Toscana coltiva il suo bosco commestibile. A Roma promuove e organizza attività di permacultura urbana, con il gruppo PURO. Ha lavorato per 12 anni a Romauno, televisione della Capitale, dove ha condotto programmi d'attualità e il telegiornale.

Filippo Bellantoni

Giornalista, videomaker, regista. Esperto di nuovi media e strategie social. Ha ideato, sviluppato e gestito siti d'informazione e d'attualità. Ha lavorato come videoreporter, dal 2005 al 2015, per il Tg di Romauno Tv. Cura il progetto editoriale online Bosco di Ogigia, occupandosi della produzione video, regia e delle strategie di comunicazione digitale.

Simone Cannone

Fotografo e videomaker. Ha partecipato a vari concorsi di fotografia e videografia. Nell'ambito del premio letterario "Miglior Borgo", il suo corto "Subiaco" è stato premiato nella sezione video. È pilota certificato di droni con attestato riconosciuto dall'Enac.

Sostenitori



Media Partner



Partner

